



2° incontro partecipativo

Introduzione di Villaggio Globale che presenta brevemente il progetto e l'obiettivo della serata. Come a tutti gli incontri precedenti anche la mediatrice sociale di Acer era presente ed è stata una buona occasione per far conoscere ai più l'esistenza di questo servizio, l'opportunità di utilizzarlo e per raccogliere informazioni sull'andamento dei condomini.

Molti partecipanti dichiarano di avere poco tempo a disposizione per cui per poter affrontare le tematiche in maniera approfondita, tutto il lavoro è stato svolto con ritmi calzanti per evitare la dispersione dei partecipanti. Una persona in particolare, è intervenuta alla serata con poca predisposizione a mettersi in gioco (in questo caso la presenza della mediatrice Acer ha dato loro l'opportunità di affrontare situazioni conflittuali specifiche). Le operatrici di Villaggio Globale erano in tre e questo ha permesso di seguire ogni tavolo di lavoro facilitando la discussione e traducendo in proposte le buone prassi e cercare soluzioni per i miglioramenti alle situazioni più critiche. Due tematiche care ai partecipanti sono molto simili, ma per svilupparle al meglio si è deciso di affrontarle in due gruppi separati

I temi sui quali si è lavorato

1 - Cura del verde

2- Relazioni di buon vicinato

3 -Nuovi condomini e rispetto delle regole

Altre proposte uscite dal brainstorming iniziale, ma che non sono state collocate nei gruppi tematici sono:
Rendere obbligatoria la turnazione della pulizia delle scale

Inserire i maniglioni anti-panico per la sicurezza e prevedere alcune piccole modifiche di carattere tecnico all'interno delle abitazioni per migliorare aspetti legati al riscaldamento dei piani condominiali: "si potrebbero migliorare alcune situazioni intervenendo sulle strutture abitative (scale-abbaini-lucernari-portone)"

TEMA 1

Cura del verde

Attualmente il verde è sempre stato di competenza di un anziano signore, ma succederà che non sarà più in grado di farlo. Il problema principale è che "i giovani non intervengono, neppure quando passano vicino e non si offrono neppure a portare via un sacco". Questo è un lavoro che non può più svolgersi come volontariato, ma deve essere inserito nel regolamento quando si assegna la casa: a turni tutti devono partecipare, come obbligo, oppure si dovrà sostenere anche con agevolazioni chi si offre di farlo perché ha tempo e competenza e voglia!

Deve essere prevista da Acer l'attrezzatura necessaria per la pulizia (carriola, scope, rastrelli) in quanto sino ad ora sono stati utilizzati quelli dei privati: se si vuole prevedere una turnazione obbligatoria bisogna considerare un'attrezzatura comune per tutti.

Molto spesso le aree cortilizie sono sporche, spesso sono bambini di famiglie straniere: manca il senso civico. Bisognerebbe prevedere cartelli in lingua per invitare a non lasciare o lanciare per terra le cartacce, bottigliette e resti di merende, oltre che le cicche di sigarette.. Per evitare l'abbandono di immondizia e rifiuti i cartelli devono fare riferimento anche alla legge, che già esiste e sanziona, a volte per creare educazione bisogna passare per l'imposizione.

TEMA 2

Relazioni tra condomini

Le buone prassi vanno diffuse: consultare altri inquilini e condomini affinché anche l'azienda Acer possa adottarle e proporle.

Inserire la raccolta differenziata e collaborare affinché venga eseguita come pratica comune a tutti gli assegnatari: richiederla ed esigerla creerebbe maggior cultura e sensibilità ambientale, con conseguente miglioramento nella pulizia e ordine negli spazi condivisi (garage, scale, cortile). Acer dovrà anche provvedere a far portare i bidoni, sacchi a riguardo.

TEMA 3

Nuovi condomini e rispetto delle regole

Una delle problematiche ricorrenti all'interno dei condomini è la disponibilità di alcuni e il menefreghismo di altri: questo ha conseguenze sugli equilibri sia relativi al carico di lavoro che aumenta inevitabilmente per le persone che si danno maggiormente da fare, incrinando negativamente le relazioni tra vicini.

La richiesta del gruppo è quella di maggior presenza e vigilanza da parte di Acer "che deve prendere posizioni forti e non solo ascoltare, le regole devono essere fatte rispettare, siccome sono uguali per tutti". Spesso, quando presente, è il referente scala che richiama (urla) la singola persona, ma non ha tutele. Il referente si sentirebbe maggiormente tutelato se ci fossero maggiori controlli da parte di Acer, in quanto i nuovi arrivati hanno più timori delle sanzioni e da subito potrebbero ravvedere i loro comportamenti. Per questo servirebbe un sistema di segnalazioni con multe più efficace, dopo la terza lettera di avvertimento potrebbero venire imposti lavori manuali di pubblica utilità sia per Acer o per conto del Comune, in quanto le sanzioni economiche non vengono pagate e soprattutto non cambiano la situazione di degrado che si viene a creare. Imponendo lavori sulle aree comuni capirebbero e imparerebbe di più! Se poi non dovesse presentarsi deve essere prevista una sanzione!

Per quanto riguarda i nuovi ingressi il referente scale è da sempre una figura di riferimento: è necessario che Acer informi, chiami e concordi col referente i tempi e le modalità in cui dovrà intervenire per fare l'accoglienza al nuovo arrivato. Inoltre il nuovo assegnatario deve avere ben chiaro che il referente scala è autorizzato da Acer.

Il ruolo di Acer quindi deve essere quello di una maggiore presenza, gli accompagnamenti devono essere fatti da Acer, soprattutto se si tratta di casi particolari come famiglie Rohm, in cui deve essere previsto un monitoraggio costante, anche con i servizi comunali così come è stato fatto per gli inserimenti di profughi in via Fornarina 14 (i profughi sono stati seguiti da un giovane giorno e notte che si è fatto referente dell'appartamento interfacciandosi di continuo col caposcala. Ora sono coinvolti anche nella manutenzione del verde